

INTERPELLANZA

presentata dall'On. DARIO CAROTENUTO il 24/07/2026 17:42

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della Salute, il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale - Per sapere - premesso che:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro

in data 25 maggio 2026 è stata inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute una lettera aperta a firma di 11 direttori di riviste scientifiche concernente il collasso del sistema sanitario cubano e la conseguente grave violazione del diritto universale alla salute, senza aver ricevuto alcun riscontro, nonostante i lettori raggiunti siano stati oltre 46.000 e oltre 12.000 cittadini abbiano sottoscritto l'appello;

gli 11 firmatari sono operatori della salute e dirigono riviste scientifiche volte a informare e aggiornare la comunità sanitaria e la società civile sui percorsi di prevenzione e cura basati sulle evidenze scientifiche, in ottemperanza all'art. 32 della Costituzione italiana;

il sistema sanitario cubano, da decenni considerato un modello a livello internazionale, destina il 24% del proprio bilancio statale alla sanità e conta 8,4 medici ogni mille abitanti, la densità più alta al mondo, è oggi in stato di collasso conclamato;

gli ospedali subiscono interruzioni di corrente elettrica fino a venti ore al giorno, con conseguente paralisi delle sale operatorie, dei reparti di terapia intensiva e delle unità di dialisi; le farmacie statali presentano scaffali vuoti e farmaci essenziali - tra cui paracetamolo, antibiotici e anestetici, sono reperibili esclusivamente sul mercato parallelo a prezzi inaccessibili alla quasi totalità della popolazione;

oltre 300 interventi chirurgici pediatrici a settimana risultano compromessi o annullati per mancanza di farmaci, ossigeno, materiali di anestesia e dispositivi di consumo; la mortalità neonatale, un tempo tra le più basse dell'emisfero occidentale, è raddoppiata, raggiungendo 9,9 decessi ogni 1.000 nati vivi;

le testimonianze raccolte dai corrispondenti della stampa italiana e internazionale restituiscono un quadro di urgenza estrema e di deterioramento progressivo, che configura una crisi umanitaria silenziosa con gravi ripercussioni sulle fasce più vulnerabili della popolazione, in primo luogo bambini, anziani e malati cronici;

si tratta di una violazione dei diritti umani fondamentali che richiede una risposta della comunità globale, al di là di ogni valutazione politica sul regime cubano; il diritto alla salute è sancito dall'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), dall'art. 12 del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), ratificato dall'Italia con L. 881/1977, e dall'art. 32 della Costituzione italiana;

il diritto internazionale umanitario, in particolare le Convenzioni di Ginevra del 1949 e i relativi Protocolli aggiuntivi, e la deontologia medica universale sanciscono il principio di neutralità dell'assistenza sanitaria, che impone che le misure economiche coercitive non compromettano l'accesso alle cure, in particolare quelle destinate a bambini e popolazioni vulnerabili;

per 33 anni consecutivi l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato risoluzioni che condannano il blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba e ne chiedono la cessazione; il 7 luglio 2026 la medesima Assemblea Generale ha nuovamente approvato la risoluzione "Necessità di porre fine al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba", riconoscendo per la prima volta che il blocco energetico costituisce una violazione specifica dei principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite e una forma di punizione collettiva contro una popolazione civile, in quanto nega carburante, medicinali e beni essenziali alla sopravvivenza;

il Parlamento Europeo ha adottato la risoluzione B9-0145/2024, richiamando l'attenzione degli Stati membri sulle conseguenze umanitarie delle misure economiche restrittive e invitando l'Unione Europea ad adoperarsi per garantire l'accesso della popolazione cubana ai beni di prima necessità, ai farmaci e ai dispositivi medici:-

se siano a conoscenza della lettera indicata in premessa e per quale ragione non sia stato fornito alcun riscontro né formale né sostanziale;

quali iniziative intendano intraprendere sul piano diplomatico per sollecitare il rispetto del diritto internazionale umanitario e garantire che le misure economiche coercitive attualmente in vigore nei confronti di Cuba non continuino a compromettere l'accesso della popolazione alle cure essenziali, con particolare riguardo a bambini, neonati e soggetti vulnerabili;

se intendano sostenere, nelle opportune sedi internazionali ed europee, la risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 7 luglio 2026 e le risoluzioni del Parlamento Europeo in materia di embargo verso Cuba, promuovendo attivamente la cessazione degli effetti del blocco sull'accesso ai farmaci, ai dispositivi medici e alle fonti energetiche necessarie al funzionamento delle strutture sanitarie;

se intendano valutare l'invio a Cuba di una commissione tecnica di esperti della salute, in coordinamento con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unione Europea, al fine di documentare con rigore scientifico la situazione sanitaria in atto e individuare canali concreti di assistenza umanitaria;

se intendano attivarsi per favorire la fornitura di aiuti umanitari urgenti attraverso canali bilaterali o multilaterali, in coerenza con i principi di solidarietà internazionale sanciti dall'ordinamento italiano ed europeo e con il mandato costituzionale di cui all'art. 32 della Costituzione.

Presentatore

On. DARIO CAROTENUTO

Deputati cofirmatari:

PELLEGRINI, AMATO, QUARTINI